

ECCOLO, E' FREGOLI HA SOLO 24 ANNI

ROMA - Quello di Arturo Brachetti è un trasformismo del terzo tipo. Nonostante gli echi televisivi di Al Paradise, ogni sera il pubblico dell'Argentina viene letteralmente colto di sorpresa da questo androide così lucido e scatenato nel Varietà di Maurizio Scaparro. I commenti sono unanimi. Brachetti costituisce la rivelazione, un non so che di imprevisto, l'epigono dei vari Fregoli, Joel Grey, Paolo Poli. Tra l'altro, coi suoi 24 anni che compirà a giorni, il 13 ottobre, è un talento precoce. Tanto mimetico, ambiguo, bistrato sulla scena, quanto allampanato, glabro, esangue nella vita. "Se ho avuto una vocazione, è maturata fra gli 11 e i 17 anni nella Torino dove sono nato, dai salesiani, avviato a un seminario per novizi, perchè mio padre voleva che facessi il prete. Don Bosco dice che se un figlio è prete si è benedetti per tre generazioni, e i miei un po' aspiravano a una poltronissima in cielo. Ora mia madre è entusiasta, ma papà resta scettico". Quale è stato il primo passo? "A 18 anni sono partito per Parigi, ho fatto un' audizione al Paradis Latin, mi hanno preso come macchinista, accettando che intanto provassi un mio numero. Ho debuttato la notte di Pasqua del '79, e in quel locale sono rimasto due anni e mezzo. Contemporaneamente sono stato scritturato all' Olympia, dove lavoravo in prima serata per scappare poi di corsa, con una "Traction" del 1930, al Paradis Latin, ancora col trucco". Non c' era differenza, tra i due spettacoli? "Sì, certo. Quello del Paradis era sontuoso, pazzo, felliniano, mentre all' Olympia... l' Olympia non è più quello che la gente pensa, è una sala molto ma molto meno chic per esempio del Sistina, con esigenza di routine". Altre esperienze, nel frattempo? "Ho preso parte a un film di Caroline Roboh, Clementine tango, un cult movie per giovani che in Italia non è stato distribuito perchè non si fidano, perchè la storia è strana, sa di incesto, e in realtà c' è un protagonista che scopre nel mondo del cabaret un universo opposto al suo. Lì ero appunto un ragazzino angelico che si trasforma in un'